

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Caseila postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Fabio Käppeli
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 23 novembre 2016 n. 182.16 ACSI: associazione dei consumatori o sindacato di sinistra

Signori deputati,

sentito il servizio responsabile del Fondo Swisslos e gli uffici del Dipartimento sanità e socialità (DSS), rispondiamo nel seguente modo alle vostre domande.

1. Corrisponde al vero che l'ACSI è sostenuta dal Cantone da oltre 30 anni? Quali altre associazioni o enti attivi sul piano politico (cheché ne dicano gli statuti) beneficiano di contributi?

L'associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (ACSI) beneficia di contributi cantonali dal 1982. Secondo l'art. 4 cpv. 5 del Regolamento del Fondo Swisslos, non è possibile erogare contributi a progetti e attività che hanno carattere politico, sindacale o religioso predominante. L'attività dell'ACSI, pur prendendo posizione su tematiche differenziate, non ricade sotto il capoverso citato non avendo un'attività a carattere politico o sindacale predominante.

Un elenco degli enti e delle associazioni che beneficiano di contributi è consultabile all'indirizzo <http://www4.ti.ch/decs/sa/uf/cosa-facciamo/rendiconti-beneficiari-sussidi/>. Si tratta sempre di contributi a enti e associazioni per progetti e attività che non ricadono sotto l'art. 4 cpv. 5 del regolamento citato.

2. Se sì, a quanto ammonta il sussidio pubblico versato (tabella annua e relativo totale)?

Negli ultimi anni l'ACSI ha beneficiato di contributi tramite il Fondo Swisslos aumentati progressivamente da fr. 40'000.- nel 2000 a fr. 80'000.- nel 2016. Complessivamente in questo periodo essa ha ricevuto ca. 1 milione di franchi.

Il contributo del Cantone tramite il Fondo Swisslos è giustificato dal fatto che ACSI svolge attività di informazione e consulenza a favore di tutta la popolazione ticinese sui temi che toccano principalmente i consumi. In quest'ottica si tratta dunque di attività di utilità pubblica liberamente accessibili dal cittadino, in buona parte gratuitamente.

Il contributo annuale è subordinato alla presentazione del programma di attività e a una valutazione da parte del Cantone, ad opera della Commissione fondi sociali del DSS, per quanto riguarda l'aspetto dell'interesse collettivo. Nel 2016 il programma di attività dell'ACSI ha posto l'accento su alcuni temi importanti e molto sensibili quali la lotta agli sprechi, le esigenze dei consumatori anziani e l'indebitamento giovanile.

Con un contributo relativamente contenuto il Cantone può così avvalersi di un importante partner qualificato, sfruttando le sinergie esistenti con alcuni suoi servizi e evitando doppioni, visto che ACSI persegue, per una parte della sua attività, i suoi medesimi obiettivi.

Il Cantone non finanzia o sussidia l'intera attività dell'ACSI, bensì soltanto quella parte di attività di interesse pubblico che va a favore dell'intera popolazione ticinese. Il contributo cantonale di fr. 80'000.- erogato tramite il Fondo Swisslos rappresenta poco più del 10% del budget complessivo dell'ACSI dell'ordine di fr. 700'000.- annui.

3. In base a quale lettera dell'art. 2 cpv. 2 del Regolamento del Fondo Swisslos viene finanziata l'ACSI? Le attività di questa associazione sono ritenute "liberamente accessibili" nonostante la richiesta di una quota sociale da versare e una rivista destinata ai soli soci?

L'ACSI riceve il contributo sulla base delle lettere b) e c) dell'art. 2 cpv. 2 del citato Regolamento, che prevede contributi per i progetti e le attività sociali d'interesse collettivo liberamente accessibili e, di regola, d'importanza regionale e cantonale (lett. b), e per i progetti e le attività d'importanza regionale e cantonale con una forte valenza di utilità pubblica (lett. c).

L'attività dell'ACSI è assai variegata e spazia dalle informazioni sui consumi, alla consulenza in ambito di casse malattia e pazienti, alla consulenza contabile domestica, alla consulenza alimentare.

Il servizio di consulenza sulle casse malati offre informazioni circa le possibilità di risparmio previste dalla Legge federale sull'assicurazione malattia. Tale servizio è gratuito e aperto a tutti (soci e non soci ACSI) grazie a un accordo con il DSS. Rientra quindi nel concetto sopra citato di attività sociale d'interesse collettivo liberamente accessibile.

Le altre prestazioni con una forte valenza di utilità pubblica, di cui si può beneficiare con una modesta spesa di fr. 40.- all'anno, sono riservate ai soci.

Il Cantone collabora però con ACSI anche nell'ambito di alcune sue attività ricorrenti e progetti più specifici.

In ambito di tutela della salute della popolazione ticinese l'ACSI rappresenta un partner prezioso per il Cantone. Il Servizio di promozione e di valutazione sanitaria del DSS (SPVS) versa all'ACSI un contributo annuo di fr. 25'000.-. Tale contributo è regolato da un contratto di prestazione annuale che fissa le attività concordate su un periodo di 12 mesi. Le attività svolte dall'ACSI contemplano due tematiche molto importanti per il SPVS:

- la promozione di un'alimentazione sana ed equilibrata (informazione e protezione dei consumatori, quindi di tutta la popolazione);
- la promozione dei diritti e doveri dei pazienti (informazione e sensibilizzazione di tutta la popolazione in particolare per l'uso consapevole dei mezzi diagnostici e, nell'ambito delle cure mediche, sensibilizzazione dei medici rispetto alla gestione degli errori medici).

Si tratta di attività ricorrenti che non potrebbero altrimenti essere assunte né dal Cantone tramite i suoi servizi, né da altri enti. Dal 2017 le attività legate all'alimentazione sono state inserite nel Programma d'azione cantonale Promozione della salute 2017-2020, approvato a inizio novembre 2016 dal Consiglio di fondazione di Promozione salute svizzera. L'operato di ACSI gode pertanto di un ulteriore riconoscimento anche a livello nazionale.

Da menzionare è infine la collaborazione con ACSI nell'ambito di due specifici progetti:

- durante gli ultimi due anni (2015-2016) il DSS, in collaborazione con ACSI, ha avviato una campagna di sensibilizzazione espressamente indirizzata ai beneficiari di prestazioni sociali Laps, con l'obiettivo di migliorare le scelte tra i diversi modelli assicurativi nell'ambito dell'assicurazione malattia di base. Oltre alla formazione degli operatori comunali e cantonali, questa campagna dà la possibilità ai beneficiari di prestazioni Laps (adulti e giovani adulti) di ricevere una consulenza individuale specifica per individuare le possibilità di risparmio sui premi cassa malati senza intaccare le prestazioni garantite. A causa dell'elevata fragilità economica di questa fascia di popolazione, anche una lieve diminuzione della spesa mensile per i premi cassa malati può scaricare in modo importante il budget familiare;

- nell'ambito del Piano cantonale contro l'indebitamento eccessivo 2014-2017 (meglio conosciuto come "il franco in tasca"), ACSI, da sempre attiva con interventi di sensibilizzazione nelle scuole, rappresenta un partner fondamentale ed è impegnata in particolare sul fronte della sensibilizzazione dei giovani sui pericoli dell'indebitamento e sulla gestione del proprio denaro. Le scuole medie e professionali della Svizzera italiana possono usufruire del materiale didattico ACSI e dell'animazione "Io e il denaro", concepiti per i diversi livelli di insegnamento (ultimi 2 anni della scuola media e scuole professionali). ACSI ha messo a punto in particolare due misure specifiche: la traduzione del sito web Budgetconsigli.ch esistente solo in tedesco e in francese per assicurare la fruibilità anche in lingua italiana dei suoi contenuti e l'accompagnamento di giovani maggiorenni (18 - 25 anni, senza formazione professionale e a beneficio di assistenza sociale) verso l'indipendenza finanziaria, con un percorso di formazione e sensibilizzazione sulle competenze di gestione del denaro e del consumo responsabile.

4. Quali altri fonti pubbliche (comunali e/o federali) finanziano l'ACSI e in quale misura?

L'ACSI è riconosciuta come ente di pubblica utilità anche a livello federale e beneficia degli aiuti previsti dalla Legge federale sull'informazione dei consumatori del 5 ottobre 1990 e relativa ordinanza. L'art. 5 cpv. 1 della Legge federale prevede un finanziamento alle organizzazioni dei consumatori per tre specifiche attività: l'informazione corretta e oggettiva nei media, l'esecuzione di test comparativi, la negoziazione di accordi sulle dichiarazioni dei prodotti. Per le attività riconosciute dalla Confederazione l'aiuto finanziario non può superare il 50% delle spese sostenute. Nel 2016 l'ACSI ha beneficiato di contributi federali in ragione di fr. 144'448.-.

5. Il Consiglio di Stato è soddisfatto dell'impiego di questi soldi pubblici da parte dell'ACSI? È mai stata effettuata una valutazione dell'utilità e dell'opportunità dei finanziamenti per questo e per gli altri beneficiari (non solo in sede di accettazione delle richieste)?

Il versamento costante del contributo (cfr. risposta alla domanda 2) conferma che lo scrivente Consiglio ritiene l'attività dell'ACSI conforme all'art. 2 cpv. 2 del Regolamento del Fondo Swisslos. Una valutazione di merito è effettuata dalla Commissione Fondi Sociali del DSS al momento della domanda di contributo. La commissione preavvisa la richiesta indicando la proposta di contributo all'intenzione dell'Ufficio fondi. L'Ufficio fondi versa il contributo in due rate, la prima al momento della decisione, la seconda dopo la presentazione dei consuntivi e, se necessario, dopo aver ottenuto ulteriori informazioni sulle attività svolte grazie ai relativi finanziamenti.

Le altre attività e i progetti specifici citati svolti da ACSI su mandato del Cantone sono sottoposti a contratto di mandato o a specifici contratti di prestazione e sottostanno alle verifiche e ai controlli da parte dei servizi cantonali preposti. Non sono state rilevate fino ad oggi inadempienze nell'attuazione dei mandati affidati ad ACSI, che ha sempre eseguito i compiti e le attività concordate con piena soddisfazione del Cantone.

6. Il Consiglio di Stato ritiene che l'ACSI svolga un'attività d'informazione equilibrata tale da poter beneficiare di un sostegno pubblico?

Come indicato nella risposta alla domanda 5, il versamento costante del contributo è la conferma che lo scrivente Consiglio ritiene da molti anni l'attività dell'ACSI conforme all'art. 2 cpv. 2 del Regolamento del Fondo Swisslos.

L'ACSI ha come scopo esplicito di difendere gli interessi di cittadine e cittadini nel loro ruolo di consumatrici e consumatori. Tali interessi possono divergere rispetto a interessi legati ad altri ruoli assunti dai cittadini. Anche le relative prese di posizione sono valutate in quest'ottica.

Ad esempio, nell'ambito della pianificazione ospedaliera e delle votazioni su temi sanitari del 5 giugno 2016, l'ACSI aveva preso posizione a favore di una certa razionalizzazione dell'offerta di cure che potesse contribuire al controllo dell'evoluzione della spesa per i premi di cassa malati a carico dei consumatori-assicurati. Si è dunque espressa a favore delle proposte del Consiglio di Stato e della maggioranza del Gran Consiglio, in contrasto con la posizione prevalente negli ambienti politici di sinistra a cui si fa esplicito riferimento nell'atto parlamentare, promotori di referendum e iniziativa.

7. Il Consiglio di Stato ritiene corretto che l'ACSI sia attiva in ogni votazione cantonale e federale?

Ritenuto il diritto fondamentale alla libertà di espressione, non è compito dello scrivente Consiglio giudicare se sia corretto o meno che l'ACSI o qualsiasi altra associazione o società a beneficio dei fondi Swisslos sia attiva in occasione di votazioni popolari. Il Consiglio di Stato, di fronte ad una richiesta di contributo, valuta se questa rientra nei parametri fissati dal Regolamento del Fondo Swisslos e in caso di valutazione positiva decide se erogare il contributo.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri